

Verbale della riunione dell'11 settembre 2023 del Consiglio Direttivo della Fondazione Arangio-Ruiz per il diritto internazionale

Il Consiglio Direttivo della Fondazione Arangio-Ruiz per il diritto internazionale è riunito in modalità videoconferenza (link <https://uniroma1.zoom.us/j/98525670822?pwd=NkdEVVRQYzE4LzkvWUdoYjFYMCtaQT09>) alle ore 16:00 (sedici) dell'11 settembre 2023, come da avviso di convocazione, per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e precisamente:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Adozione a titolo di programmazione di un piano quinquennale 2023-2027 che prevede, sulla base dell'utilizzo degli interessi maturati dall'investimento del capitale della Fondazione, il finanziamento di borse di dottorati di ricerca e di assegni di ricerca in Diritto internazionale, Diritto costituzionale e Diritto romano, secondo lo schema allegato;
3. Decisione relativa al finanziamento di una borsa di dottorato triennale in diritto internazionale presso l'Università di Roma Tre;
4. Decisione relativa al finanziamento di una borsa triennale di dottorato di ricerca in Diritto romano presso l'Università di Roma Tre con inizio nell'a.a. 2024/2025;
5. Decisione relativa al finanziamento di una borsa annuale di assegno di ricerca in Diritto internazionale, con possibilità di rinnovo per un secondo anno, presso la Sapienza Università di Roma per l'a.a. 2023/2024;
6. Decisione relativa al finanziamento di una borsa annuale di assegno di ricerca in diritto costituzionale presso l'Università di Verona;
7. Decisione relativa al finanziamento di una borsa triennale di dottorato di ricerca in Diritto costituzionale presso una università italiana per l'a.a. 2024/2025, da definire entro il corrente anno;

8. Istituzione di un Comitato scientifico della Fondazione;
9. Organizzazione, in collaborazione con il Club di Soave, del Convegno “L'accertamento delle gravi violazioni del diritto internazionale: dalle proposte di Gaetano Arangio-Ruiz alla prassi contemporanea”, Soave (VR), 6-7 ottobre 2023;
10. Realizzazione della pubblicazione relativa al Convegno sul Trattato del Quirinale del settembre 2022;
11. Pubblicazione delle attività e delle decisioni della Fondazione sul sito della stessa;
12. Varie ed eventuali.

Il Consiglio è presente al completo, nelle persone dei Proff. Giancarlo Guarino, Paolo Benvenuti e Raffaele Cadin. Partecipano, senza diritto di voto, il Dott. Alessio Silvestri (Revisore legale della Fondazione) e il Dott. Luigi Zuccari (Responsabile delle attività di ricerca del Club di Soave). È assente giustificata la Dott.ssa Donatella Spagnolo. Assume la Presidenza dell'adunanza con parere unanime il Presidente del Consiglio Direttivo, Prof. Giancarlo Guarino, il quale incarica il Prof. Raffaele Cadin di redigere il presente verbale quale Segretario.

&&&

In merito al primo punto all'ordine del giorno, Il Presidente saluta con viva cordialità i presenti e ricorda l'importanza della riunione odierna che segna la ripresa delle attività della Fondazione dopo la pausa estiva e rappresenta la prima vera e propria riunione operativa della Fondazione. Il Prof. Guarino ricorda che lo scopo della Fondazione, così come emerge in maniera inequivoca dal testamento e dalla redazione modificata di persona dal Prof. Arangio-Ruiz per atto del Notaio Bruno Detti (all. in calce e sul sito della Fondazione) dello Statuto, è ed è soltanto ed unicamente il finanziamento della ricerca dei giovani studiosi, nel nome, nel ricordo piuttosto che di una singola persona, di una famiglia, che ha dato

moltissimo allo studio, alla cultura, alla ricerca e non solo nel campo giuridico, ma perfino “operativo”. Tutto il resto, ma proprio tutto, che non sia di aiuto ai giovani, può solo essere un *extra*.

Ciò ha una conseguenza immediata e chiara: gli interessi sul capitale, come fissato *ab initio*, vanno “liquidati” tutti e anno per anno al massimo delle capacità operative della Banca amministratrice, che si coglie l’occasione per ringraziare di cuore per la disponibilità e l’efficienza, specie in persona della Dott.ssa Donatella Spagnolo e del Dott. Stefano Caprasecca, indipendentemente dal loro uso effettivo. Come, del resto, dalle parole del testatore, che ipotizza di “intaccare” eccezionalmente il capitale, ma mai di trarne vantaggio economico sia pure per la Fondazione stessa. In altre parole, ogni anno si dovrà stabilire quanto si potrà liquidare effettivamente, ma anche quanto si potrà realizzare, liquido o no, salvo poi a definire cosa utilizzare o meno di quella liquidità materiale o virtuale che sia. Con la conseguenza che il “resto” eventuale – questo è un punto centrale sottolinea il Presidente - non va riportato al capitale, ma va, se del caso reinvestito a parte e a breve, in maniera che appaia sempre dai bilanci cosa ancora sia disponibile degli interessi maturati per le attività della Fondazione, nell’ambito del finanziamento della ricerca per i giovani. Insomma: non è possibile “accantonare” se non per spendere quanto prima, ciò che non è possibile spendere subito.

Quanto precede, continua il Presidente, mentre non esclude che, ma solo con delibera esplicita del Consiglio Direttivo, si possa destinare quell’eventuale avanzo ad aumentare il capitale, con la conseguenza di rendere quelle cifre indisponibili salvo che negli interessi, nemmeno impedisce che quella (ed altre eventuali) somme vengano impiegate successivamente per le attività di finanziamento della ricerca dei giovani.

Tutto ciò, tenuto conto che la Fondazione decide i propri finanziamenti alla luce della legislazione vigente, che, in materia, prevede borse di studio annuali, eventualmente rinnovabili, e dottorati di ricerca triennali. Ciò vuol dire che per ogni esercizio finanziario la Fondazione dovrà deliberare (quindi in maniera irrevocabile e perfettamente trasparente ai destinatari delle somme erogate) ad

esempio dottorati triennali: uno o più, ma sempre e comunque triennali. Per cui, la Fondazione, con l'aiuto della Banca e del Consulente finanziario, dovrà poter conoscere e disporre delle cifre esatte della liquidità disponibile per l'anno in corso e per almeno altri due anni successivi. Ma, tenuto conto che le attività della Fondazione non potranno limitarsi al finanziamento di un solo (ad esempio) dottorato di ricerca triennale, la programmazione degli impegni finanziari vanno rapportati ad un periodo più lungo dei soli tre anni di cui sopra. Ciò implica, come ovvio, una continua e fattiva collaborazione con la Banca.

L'allegata programmazione finanziaria, infatti (la Dott.ssa Spagnolo è riuscita a "garantire" introiti certi in date certe fino al 2027, incluso), evidenzia, ad esempio, un apparente deficit per il 2023 (coperto interamente dalla liquidità) e un, altrettanto apparente, "avanzo" per gli anni successivi per oltre 20.000 euro all'anno. Si tratta, anche se è quasi banale evidenziarlo, di investimenti non al massimo della redditività possibile, pure con i limiti prudenziali previsti anche per legge, ma tali da garantire cifre certe a date certe al fine di poter finanziare attività poliennali: non si possono cercare le coperture di volta in volta, anche perché la Fondazione ha tempi organizzativi, tempi di gestione e deve assumere impegni di diversi anni, per di più "negoziati" e oggetto di contratti con varie Università italiane e, magari, straniere.

Alla luce di quanto precede, osserva ancora il Prof. Guarino, sarà dunque compito del Consiglio Direttivo decidere, anno per anno, come utilizzare quei fondi solo quando non vincolati dalla natura dell'investimento: altro è, infatti, finanziare un dottorato, altro un assegno di ricerca annuale (magari rinnovabile), eccetera. "Come", dunque, non "se". Quanto ai convegni, a parere del Presidente il loro finanziamento può essere solo frutto di "avanzi" o di entrate da fonti esterne non riconducibili al capitale della Fondazione, ivi comprese liberalità, attività didattiche o sottoscrizione del 5/1000. In altre parole, nulla osta, in linea di principio, anzi è fortissimamente auspicabile, che una piccola o grande parte delle liquidità venga resa disponibile per convegni e altre attività, ma in nessun caso a danno del finanziamento della ricerca dei giovani, fatta salva, forse, solo la gestione e

l'aggiornamento della biblioteca. Non si dovrà, infatti, trascurare la biblioteca: sia finanziandone ove possibile lo sviluppo o almeno l'aggiornamento, sia suggerendo donazioni. A tal proposito, il Prof. Guarino annuncia che il proprio patrimonio librario è destinato fin da ora, magari senza fretta, alla biblioteca di Soave.

In definitiva, conclude il Presidente, le altre attività (convegni, certo, ma anche incremento della biblioteca e simili cose indispensabili) possono (e debbono) venire finanziate con il 5/1000, con finanziamenti pubblici, donazioni eccetera e solo residualmente con i proventi del capitale della Fondazione. Quest'ultima ipotesi, in particolare, dovrebbe costituire oggetto di delibere specifiche e di attività conseguenti da assumere di volta in volta.

&&&

Si passa quindi al secondo punto all'ordine del giorno che prevede l'adozione a titolo di programmazione di un piano quinquennale 2023-2027 che garantisca, sulla base dell'utilizzo degli interessi maturati dall'investimento del capitale della Fondazione, il finanziamento di borse di dottorati di ricerca e di assegni di ricerca in Diritto internazionale, Diritto costituzionale e Diritto romano, secondo lo schema allegato al presente verbale.

Il Presidente illustra in dettaglio il piano quinquennale 2023-2027 (Allegato n. 1), elaborato grazie alla puntuale assistenza della Dott.ssa Donatella Spagnolo e del Dott. Alessio Silvestri, ai quali va un caloroso ringraziamento condiviso da tutti i membri del Consiglio Direttivo. Tale piano riflette le linee programmatiche espone nelle comunicazioni di cui al punto precedente e ne dà concreta attuazione. Sono peraltro necessarie, aggiunge il Prof. Guarino, alcune importanti precisazioni.

La prima è la seguente: la mancata previsione nel piano quinquennale 2023-2027 del finanziamento della borsa di dottorato in Diritto internazionale nelle annualità 2026 e 2027 è dovuta esclusivamente alla circostanza che i dottorati hanno una durata triennale. Di conseguenza, la relativa programmazione dovrebbe coprire anche il 2028, se non fosse che allo stato è prematuro calcolare gli interessi che

matureranno nell'annualità in questione. Il prossimo anno, quando sarà possibile calcolare l'esatto importo degli interessi in maturazione nel 2028, verrà elaborata ed approvata dal Consiglio Direttivo la programmazione 2024-2028 con tutte le opportune determinazioni ed eventuali correzioni in materia di finanziamento dei dottorati di ricerca, incluso quello in Diritto internazionale.

La seconda precisazione è che l'approvazione del piano quinquennale 2023-2027, pur costituendo il necessario quadro di riferimento programmatico delle attività della Fondazione, non esclude che, in sede di adozione del bilancio d'esercizio delle varie annualità, il Consiglio possa approvare ulteriori spese che comportano un finanziamento qualora beninteso sia presente un "attivo" finanziario e sempre nel doveroso rispetto dei limiti e delle priorità evidenziate nelle comunicazioni iniziali.

A seguire prende parola il Prof. Benvenuti che ringrazia il Prof. Guarino per la predisposizione del piano quinquennale 2023-2027 ed esprime la propria condivisione delle linee programmatiche indicate nelle comunicazioni iniziali. Il punto essenziale, secondo il Prof. Benvenuti, è che a regime la Fondazione riesca a finanziare ogni anno tre borse di studio di dottorato nei settori di riferimento della stessa, ovvero il Diritto internazionale, il Diritto costituzionale e il Diritto romano. Alla luce del suddetto piano quinquennale 2023-2027, continua il Prof. Benvenuti, ci sono tutti i presupposti perché tale obiettivo venga realizzato e che anzi la Fondazione riesca a finanziare ulteriori attività di ricerca. In questo senso, proprio qualche giorno fa la Dott.ssa Adriana Macchia è stata dichiarata vincitrice della prima borsa di studio dottorale intitolata a "Gaetano Arangio-Ruiz iunior" che la Fondazione ha finanziato a favore dell'Università Roma Tre.

Il Prof. Benvenuti chiude il proprio intervento invitando il Consiglio Direttivo a prestare particolare attenzione all'aumento dei costi previsti per la gestione del patrimonio della Fondazione da parte dell'istituto bancario che passano da 15.000 Euro nel 2023 a 24.000 Euro a partire dal 2024, ben oltre lo stesso tasso di inflazione.

Interviene, quindi, il Prof. Cadin che esprime il proprio apprezzamento per il piano quinquennale 2023-2027 alla luce delle precisazioni del Prof. Guarino e delle osservazioni del Prof. Benvenuti. Con riferimento a quest'ultime, il Prof. Cadin evidenzia sia la priorità assoluta che lo Statuto riserva al finanziamento della ricerca dei giovani studiosi del diritto internazionale sia l'opportunità di chiedere all'istituto bancario una limitazione all'aumento dei costi di gestione del patrimonio della Fondazione, se necessario sulla base di una consulenza tecnica del Dottor Silvestri.

Interviene, infine, il Dottor Silvestri che si dichiara disponibile ad approfondire la questione, se utile chiedendo lumi ad esperti della materia, anche se *prima facie* ritiene assai oneroso l'aumento nel 2024 del 60% dei costi bancari di gestione del patrimonio rispetto all'importo previsto nel 2023, pur facendo quest'ultimo riferimento non all'annualità intera, ma soltanto ad un periodo di alcuni mesi.

Al termine della discussione, sulla base delle precisazioni del Prof. Guarino, i presenti all'unanimità approvano, a titolo di programmazione, il piano quinquennale 2023-2027 (Allegato n. 1 al presente verbale), dando mandato al Presidente di chiedere all'istituto bancario una diminuzione dell'aumento dei costi di gestione del patrimonio della Fondazione previsti a partire dal 2024.

&&&

A seguire il Consiglio Direttivo inizia la discussione del terzo punto all'ordine del giorno che prevede la decisione relativa al finanziamento di una borsa di dottorato triennale in diritto internazionale presso l'Università di Roma Tre. Il Presidente osserva che, alla luce dell'inclusione di tale finanziamento nel piano quinquennale 2023-2027 appena adottato, è ora possibile approvare il relativo stanziamento annuale di 25.000 Euro non solo con riferimento all'esercizio del 2023 (decisione già assunta dal Consiglio Direttivo nella riunione del 5 aprile 2023), ma anche rispetto agli esercizi del 2024 e del 2025. Il Prof. Guarino ricorda, infine, che tale quota annuale ricomprende sia l'obbligo di finanziamento annuale di 21.660,58

Euro previsto dalla bozza di Convenzione con l'Università di Roma Tre (approvata sempre nella riunione del 5 aprile), sia l'eventuale aggravio (nella misura dell'elevazione del 50% della borsa mensile) determinato dal soggiorno all'estero del dottorando vincitore della borsa di studio.

Dopo breve discussione, i presenti all'unanimità approvano, con riferimento alla borsa di dottorato triennale in diritto internazionale presso l'Università di Roma Tre, lo stanziamento annuale di 25.000 Euro negli esercizi finanziari del 2024 (II annualità della borsa di dottorato) e del 2025 (III annualità della borsa di dottorato).

&&&

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, ovvero la decisione relativa al finanziamento di una borsa triennale di dottorato di ricerca in Diritto romano presso l'Università di Roma Tre con inizio nell'a.a. 2024/2025, il Presidente ricorda che diversi tentativi esperiti con altre prestigiose università non hanno avuto esito positivo a causa della richiesta di quest'ultime di una fideiussione bancaria a garanzia del versamento della seconda e terza annualità del dottorato da parte della Fondazione. Tale pretesa, di per sé incomprensibile se riferita ad un ente iscritto nel Registro del Terzo Settore, è del tutto irricevibile in quanto palesemente al di fuori dei confini statuari che il Consiglio Direttivo non può oltrepassare.

Il Prof. Guarino ringrazia, quindi, il Prof. Benvenuti per aver negoziato con l'Università Roma Tre il finanziamento di una borsa triennale di dottorato di ricerca in Diritto romano, dell'importo annuale di 25.000 Euro e senza richiesta di fideiussione alcuna, ed invita il Consiglio Direttivo ad approvare il testo della relativa convenzione, nel frattempo concordato con il suddetto Ateneo, e ad autorizzarne la firma. Tale decisione è, del resto, in puntuale e concreta attuazione della programmazione finanziaria appena adottata dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

&&&

Relativamente al quinto punto all'ordine del giorno, il finanziamento di una borsa annuale di assegno di ricerca in Diritto internazionale, con possibilità di rinnovo per un secondo anno, presso la Sapienza Università di Roma per l'a.a. 2023/2024, il Presidente osserva che l'inserimento di tale impegno finanziario nel piano quinquennale 2023-2027 appena adottato consente di passare senza indugio alla sua attuazione concreta dato che la sua decorrenza è prevista già nell'esercizio finanziario dell'anno 2023. Il Prof. Guarino, anche alla luce dei positivi contatti intervenuti con la Direzione del Dipartimento di Scienze Politiche della Sapienza Università di Roma, chiede dunque al Consiglio Direttivo di approvare il testo della Convenzione dell'assegno di ricerca post-dottorale in Diritto Internazionale intitolato a "Gaetano Arangio-Ruiz iunior" per l'a.a. 2023/2024 (Allegato n. 2) e di essere autorizzato a sottoscriverlo. Tale Convenzione prevede l'impegno della Fondazione ad erogare, in un'unica soluzione, la somma di 23.925 Euro a copertura del suddetto assegno di ricerca, entro il mese di novembre 2023.

Il Consiglio approva all'unanimità.

&&&

Introducendo il sesto punto all'ordine del giorno, ovvero il finanziamento di una borsa annuale di assegno di ricerca in Diritto costituzionale presso l'Università di Verona, il Presidente ricorda che i contatti intervenuti con il suddetto Ateneo hanno evidenziato l'opportunità di finanziare nell'esercizio 2024 una borsa annuale di assegno di ricerca in Diritto costituzionale per l'a.a. 2023/2024. Considerando che il finanziamento di tale assegno rientra perfettamente nelle finalità statutarie e che sussiste la disponibilità economica di 25.000 Euro necessaria per la sua copertura, come dimostra l'inserimento di questo impegno nel piano quinquennale 2023-2027 appena adottato, il Prof. Guarino invita il Consiglio Direttivo ad approvare il testo della relativa convenzione, nel frattempo concordata con l'Università di Verona, e ad autorizzarne la firma.

Il Consiglio approva all'unanimità.

&&&

Rispetto al finanziamento di una borsa triennale di dottorato di ricerca in Diritto costituzionale presso una università italiana per l'a.a. 2024/2025, settimo punto all'ordine del giorno, il Presidente esprime la propria soddisfazione, condivisa dagli altri membri del Consiglio Direttivo, per l'inserimento di questo impegno nella programmazione testé approvata. Si realizza così l'indicazione fondamentale del fondatore circa il finanziamento da parte della Fondazione di dottorati di ricerca nei settori del Diritto internazionale, costituzionale e romano.

Non rimane, quindi, che concludere un accordo con una università italiana, preferibilmente nelle vicinanze della sede legale della Fondazione (Soave, VR), per dare attuazione concreta a tale decisione. A questo fine, il Presidente chiede al Consiglio Direttivo di essere autorizzato, insieme al Prof. Benvenuti, a prendere gli opportuni contatti accademici per definire in tempi rapidi la questione, possibilmente entro il corrente anno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

&&&

Si passa quindi a discutere dell'ottavo punto all'ordine del giorno che prevede l'istituzione di un Comitato scientifico della Fondazione. L'idea del Presidente è quella di istituire un Comitato scientifico del quale faccia parte integrante sia il CD *pro tempore* che i supplenti, ma che non porti a numeri eccessivi e quindi, data la sproporzione di fatto, non meno di due costituzionalisti e due romanisti più, volendo, uno o due esponenti di altri settori scientifici, il che già porterebbe il totale ad una decina di membri. Naturalmente, si potrebbero prevedere anche Comitati scientifici *ad hoc* per specifiche iniziative/eventi. Un punto essenziale per onorare la volontà del testatore, continua il Prof. Guarino, è che tutti gli incarichi siano a titolo gratuito e che non manchi nel Comitato scientifico l'apporto

della cultura umanistica.

Prende la parola il Prof. Benvenuti che condivide le suggestioni del Presidente e si dichiara disponibile ad avviare una riflessione diretta a proporre alcune personalità che potrebbero entrare a far parte dell'istituendo Comitato Scientifico della Fondazione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

&&&

In merito al nono punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica con soddisfazione l'organizzazione, in collaborazione con il Club di Soave, del Convegno internazionale "L'accertamento delle gravi violazioni del diritto internazionale: dalle proposte di Gaetano Arangio-Ruiz alla prassi contemporanea", che si terrà a Soave il 6-7 ottobre 2023, così da commemorare degnamente il Fondatore della Fondazione nella ricorrenza del primo anno dalla sua scomparsa (la data del 29/30 settembre 2023 prevista originariamente è stata spostata di una settimana per problemi logistici). Nel ringraziare il Dott. Attilio Di Scala, Segretario del Club di Soave, per essersi fatto carico con la consueta professionalità di tutti gli aspetti organizzativi dell'iniziativa, **il Consiglio approva all'unanimità il versamento di un contributo di 5.000 Euro per coprire parzialmente le spese di ospitalità del suddetto Convegno**, spesa già autorizzata nella riunione del 5 aprile 2023.

&&&

Il Presidente aggiorna il Consiglio Direttivo sullo stato della pubblicazione relativa al Convegno sul Trattato del Quirinale del settembre 2022, questione posta al decimo punto dell'ordine del giorno. Nello specifico, il Prof. Guarino ricorda di aver recentemente sollecitato i relatori del suddetto Convegno che ancora non hanno inviato il loro contributo, ferma restando la sede editoriale (un numero speciale

della rivista *online* di prima fascia “Ordine Internazionale e Diritti Umani”) e la tempistica (15 novembre 2023) prevista di pubblicazione del volume.

Il Consiglio ne prende atto.

&&&

Quanto all’undicesimo punto all’ordine del giorno, **il Consiglio Direttivo approva all’unanimità la proposta del Presidente di pubblicare con continuità sul sito della Fondazione le decisioni della stessa e le notizie relative a tutte le sue attività.**

&&&

Quanto alle varie ed eventuali, il Presidente, constatato che non vi è altro a deliberare in questa sede, chiede ai membri del Consiglio se vi è altro da discutere, e, uditanne la negazione, dichiara chiusa la seduta alle ore 18:00.

Addì, 11 settembre 2023

Prof. Giancarlo Guarino (Presidente)

Prof. Paolo Benvenuti (Membro)

Prof. Raffaele Cadin (Segretario)